

E' nata un'organizzazione con lo scopo di denunciare sette mistiche truffaldine

Come ti smascherero il santone

di STELLA CERVASIO

ECCO IL GENITORE il cui figlio è stato «rapito» dalla comunità di freudiani dissidenti che vive il libero amore; la madre del giovanotto risucchiato dai Testimoni di Geova; il prete-Rambo che dice di aver scoperto tutta la verità sul mistico padre Gino. Per la prima volta hanno vinto timore e ritrosia e si sono riuniti ieri in via Racchia 2, nello studio legale del professore di diritto penale Michele Del Re, invitando anche la sociologa Maria Antonietta Macciocchi e la regista Cinzia Turrini.

Lo scopo? Divulgare il concetto che le sette, o meglio i «culti emergenti», vanno smascherati se truffaldini, o se «distruttivi, cioè abili nello strumentalizzare il bisogno di sacro». Sono avvocati, giornalisti, qualche medico, spesso coinvolti personalmente. Li preoccupa un po' il rischio di diventare una specie di «acchiappa-sette» istituzionale o di scatenare una

campagna di caccia alle streghe. Ma sono decisi a procedere, anche se ancora non sanno come. Almeno, sostengono, con un movimento d'opinione si può sollevare un problema sociale scottante come quello degli «orfani» degli iniziati e tutelarli giuridicamente.

Il luogo convenuto è una saletta dal pavimento di cotto, pareti tappezzate di librerie, in fondo un caminetto coperto da uno striscione bianco a caratteri neri: «Centro studi culti emergenti». Un'alta scaffalatura è riservata all'archivio, 5 raccoglitori per «geova», 5 per «scientologia», e poi «sai baba», «fratellanza cosmica», «arancioni», «pentecostali», uno per lo psicanalista Fagioli e persino uno su mamma Ebe. Se è vero che le nuove religioni in Italia sono 800 (ma un gesuita ne ha contate 10 mila) e decine di processi a carico di santoni e falsi taumaturghi sono in corso, biso-

gnerà pur difendersi. Dice Del Re: «Esistono due categorie di culti: quelli ragionevoli, ognuno col proprio modo di cercare il vero, e altri le cui credenze sono socialmente dannose. Queste ultime sono pseudoreligioni e vanno combattute. Anche se la nostra associazione vuole garantire la libertà religiosa». Il consenso creato dai moderni rosacroce preoccupa anche la professoressa Macciocchi: «E' un sintomo di diminuzione di potere d'attrazione da parte della chiesa cattolica. Predicando ecologia, medicina alternativa, terapie dolci, le nuove religioni costituiscono un richiamo irresistibile». Intanto sotto gli occhi degli intervenuti scorrono nelle immagini di un video tanti frammenti. Si va dai bambini della «Grande Madre», costretti a levatacce e meditazioni collettive tenendo le estremità a bagnomaria, alle saune a 90 gradi e l'assun-

zione dell'equivalente di 5000 sigarette al giorno in acido nicotnico prescritto dai dianetici di Ron Hubbard. Il raccapriccio coglie il pubblico di fronte ai gatti squartati e alle «esecuzioni» rituali nel casolare sperduto di S. Pietro in Amantea in nome della santona Lidia Naccarato. Il disappunto si diffonde alla vista della madre di famiglia bolognese che ha dovuto «regalare» il consorte agli «evangelici» di Modena: lui, in cerca della verità, aveva abbandonato lo studio dentistico, moglie, tetto coniugale e due bambine. Come difendersi dai «reclutatori», insospettabili in agguato in ogni dove (a Roma almeno 100 mila persone appartengono ad associazioni occulte)? Una ricetta il professor Del Re ce l'avrebbe: «Non fatevi soggiogare e scappate da musiche a 1000 watt, droghe chimiche, diete con tanti zuccheri e senza proteine».